

Assoedilizia preme per le ristrutturazioni e sforna un itinerario tra le rovine della Milano diroccata

## Guida turistica alla città-rudere

Sono almeno 350 i casi di ruderi e case fatiscenti individuati a Milano da un'indagine condotta da Assoedilizia. «Vogliamo richiamare l'attenzione - afferma il presidente di Assoedilizia, Achille Colombo Clerici - su un fenomeno che risale, in qualche caso, addirittura ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Una testimonianza poco positiva per una città che si presenta come la più moderna del paese, e soprattutto uno spreco di risorse abitative».

PAOLA SOAVE

Ruderi diroccati o edifici degradati, che richiedono urgente restauro ma privi di significative aree all'intorno che li possano far ricomprendere nella logica delle aree dismesse. L'Assoedilizia - che associa proprietari immobiliari ovviamente interessati a ristrutturare l'esistente - ne ha contati a Milano circa 350, in una ricerca-itinerario che partendo da viale Monza (zona Precotto) si ferma sul centro storico e si conclude nella zona dei Navigli, passando per corso di Porta Ticinese. Lo studio evidenzia poi i casi di alcuni edifici «che in maniera più evidente rappresentano, per la loro mancata ristrutturazione, un danno di immagine per Milano, e in particolare di alcune zone caratteristiche della città». Esempi tipici la situazione di Brera o di alcune strade intorno a via Torino.

Secondo il documento, «voci particolarmente suggestivi risultano deturpati - interamente o in parte - dalla presenza dei ruderi con muri sventrati, o palazzine cadenti, che testimoniano uno stato di incuria persurante in qualche caso fin dalla seconda guerra mondiale». Per

esempio in via del Bollo, in via Lupetta, nel vicolo Pusterla, via Ponte Vetro, via Festa del Perdono o via della Signora, si segnalano casi in cui «per mancanza di fondi, indecisione o negligenza, non si è ancora provveduto con degli interventi che, tenendo conto dell'ambito storico-urbanistico, sistemino in via definitiva questi luoghi della Vecchia Milano». Lo stesso discorso vale per la zona dei Navigli, dove ci sono «abitazioni risalenti al secolo scorso testimoni di un'incuria che le ha ridotte in uno stato di fatiscenza». Il caso più eclatante segnalato dallo studio riguarda le case di ringhiera all'interno di via Col di Lana, al numero civico 8. Numerosi cortili circondati da abitazioni cadenti, e tuttora abitate, in cui hanno sede anche diverse botteghe artigiane. Maggiore attenzione, inoltre, viene sollecitata anche per piazza Vetra e piazza S. Eustorgio.

Per quanto riguarda invece la zona tra piazzale Loreto e viale Monza si fa notare come la lentezza della metamorfosi urbanistica lasci convivere edifici di aspetto quasi avveniri-

sti con strutture irrimediabilmente danneggiate che, «se si escludono pochi scori come la via Tofane sul Naviglio Martesana, sono privi di ogni interesse urbanistico». Un dato che emerge è che questi ruderi sono occupati nella maggior parte da artigiani e specialmente autofficine.

Citando dati dell'Istat, il documento dell'Assoedilizia ricorda poi che a Milano esistono 10.786 alloggi senza servizi igienici interni e 2.026 non dotati di acqua potabile. Ed ecco la causa delle mancate ristrutturazioni, secondo l'avv. Colombo Clerici: «La ricostruzione degli immobili distrutti durante la guerra e il recupero degli immobili degradati è stato disciplinato, nel corso degli anni, da una normativa sempre più rigida, che ha introdotto vincoli e oneri crescenti». Nel '71, in seguito all'introduzione dei Piani di Zona (destinati all'edilizia economica e popolare), l'amministrazione ha privilegiato gli interventi pubblici a scapito di quelli privati. Nel '78 furono introdotti i Piani di Recupero ed il regime della convenzione edilizia tra privati e Comune, a condizioni che l'Assoedilizia giudica onerose. Ma la vera remora, per il presidente, è costituita dall'endemica carenza di aree a standard nel Comune di Milano e alla conseguente prassi amministrativa secondo cui, all'interno di ciascun ambito di intervento di piano esecutivo, si dovrebbero reperire aree con cui incrementare il patrimonio di standard generale. «Prassi che ha bloccato definitivamente i circa 150 piani in itinere e i 500 programmati, per l'impossibilità di recuperare queste aree».



### Ex Hotel Marino senza veli In alto abbaiano i levrieri

Una niadita di levrieri guarda la Scala dall'alto in basso. I cuccioli fregiano l'ultimo piano dell'ex hotel Marino alla Scala: prestigioso edificio acquistato anni fa da Trussardi in piazza della Scala. Risolte una serie di vicissitudini giudiziarie, lo stilista è riuscito a ultimare i lavori di ristrutturazione di questa che da ottobre, diventerà la sua sede. Oltre agli uffici, la struttura

dovrebbe ospitare una galleria d'arte e un art shop. Gli estremi delle funzioni pubbliche dello spazio saranno illustrati a settembre. Per ora, quindi, tolte le impalcature che impacchettavano lo stabile, i milanesi si devono accontentare di rivedere la facciata dello storico palazzo. Con l'aggiunta di alcuni levrieri a guisa di stemma tra una finestra e l'altra dell'ultimo piano. Più che per fare la guardia al celebre teatro, tuttavia, i cani sono lì per reclamizzare il marchio dello stilista. Pertanto, qualcuno li vedrà abbaire anche se hanno il muso chiuso.

### Allarme ozono

Due centraline su nove superano l'attenzione

In due centraline di rilevamento su nove, Juvara e parco Lambro, è stato superato il livello di attenzione dell'ozono. Per oggi, viste le condizioni di tempo soleggiato, la concentrazione di inquinanti rimarrà sui livelli attuali. Il Comune ha consigliato a tutti di limitare l'uso delle automobili, di evitare di uscire dalle abitazioni nelle ore più calde e di ridurre le attività fisiche all'aperto.

### San Carlo

La Cgil denuncia: «Regione discutibile»

La Cgil ha denunciato «l'ennesima forzatura operata dalla giunta regionale contro la sanità pubblica», dopo che l'assessore Carlo Borsani «ha azzerato la dirigenza dell'ospedale san Carlo». Borsani ha subito replicato dichiarando di aver solo preso atto delle dimissioni dell'amministratore. E di aver proposto la nomina del dottor Castiglia come commissario straordinario.

### Duplici arresto

Ladri in fuga tamponano due auto

Due ragazzi in fuga dalla polizia hanno tamponato due auto, ieri pomeriggio in viale Fulvio Testi. Un bimbo di tre anni e una donna sono finiti all'ospedale; lei se la caverà in 15 giorni, il piccolo guarirà in 3 giorni. Una volante ha incrociato una Lancia Thema sospetta, ed è iniziato l'inseguimento; per sfuggire alla cattura, la Thema andava a «tavoletta», tanto che è finita prima contro una Bmw, poi contro una Fiesta con a bordo la donna e il bambino. A quel punto la corsa è rallentata, e la polizia ha acciuffato i due. Si tratta di Marco Zaccagnì, 23 anni, di Trezzano, e di Antonio Sapia, classe '64, di Corsico, entrambi con precedenti contro il patrimonio. Erano in possesso di una 357 magnum rubata nel '95, e di una piccola rivoltella a due colpi. Sono finiti in manette.

# A.N.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

NEL CINQUANTESIMO DELLA REPUBBLICA SI RAFFORZI L'IMPEGNO DEMOCRATICO

### AI QUINDICI DI PIAZZALE LORETO

*Esposito, Fiorani, Fogagnolo, Casiraghi, chi siete? Voi nomi, ombre? Soncini, Principato, spente epigrafi, voi, Del Riccio, Temolo, Vertemati, Gasparini? Foglie d'un albero di sangue, Galimberti, Ragni, voi. Bravin, Mastrodomenico, Poletti? O caro sangue nostro che non sporca la terra, sangue che inizia la terra nell'ora dei moschetti. Sulle spalle le vostre piaghe di piombo ci umiliano: troppo tempo passò. Ricade morte da bocche funebri, chiedono morte le bandiere straniere sulle porte ancora delle vostre case. Temono da voi la morte, credendosi vivi. La nostra non è guardia di tristezza, non è veglia di lacrime alle tombe; la morte non dà ombra quando è vita*

SALVATORE QUASIMODO

### PIAZZALE LORETO

### GIORNATA DEL 10 AGOSTO 1996

Ore 9.30 Deposizione corone con stele che ricorda il sacrificio dei 15 Martiri

Interverrà: MARCO FORMENTINI, Sindaco di Milano

Ore 10.00 Pellegrinaggio alla Loggia dei Mercanti. Omaggio ai Caduti per la Libertà

Ore 11.00 Pellegrinaggio al Cimitero Maggiore CAMPO DELLA GLORIA

Ore 21.00 Manifestazione in onore dei Caduti per la Libertà e in ricordo delle vittime delle stragi e della mafia

Prenderanno la parola:

**TINO CASALI**

Presidente A.N.P.I.  
Coordinatore Regionale Associazioni Partigiane

**GIOVANNI GIGLIOZZI**

Presidente Associazione Nazionale Famiglie Martiri Italiani (Caduti Fosse Ardeatine)

**SANDRO LOPEZ**

Consigliere Comunità Ebraica di Milano

Ore 22.00 **CONCERTO MUSICALE**

**IN ONORE DELLA RESISTENZA**

*La sentenza Priebke offende la memoria e la civiltà: la memoria delle vittime innocenti e la civiltà di chi ritiene che nessun crimine contro l'umanità possa svanire nel tempo. Il nazismo ha colpito l'umanità: questo sta scritto nella storia dell'Europa e nella coscienza democratica e antifascista. Nessuna sentenza, nessun tribunale possono cancellare questo sentimento profondo.*

*Possano invece colpirlo, offenderlo: per questo alta deve svilupparsi la reazione e la protesta di tutti i democratici. Occorre dire con forza che non si può accettare che l'obbedienza ad un ordine attenni la responsabilità sia penale che morale, per una strage orrenda come fu quella delle Fosse Ardeatine.*

*La sentenza del Tribunale militare sembra dire che la storia è un caso, in cui bene o male si incrociano e si confondono e che vincitori e vinti sono accomunati in un passato che non può insegnare nulla al presente.*

*Non è così: di mezzo c'è il senso profondo di umanità e di dignità della persona, il senso morale, la nostra coscienza di cittadini democratici.*

In questo spirito il Comitato Permanente Antifascista invita tutti i cittadini alle manifestazioni del **10 AGOSTO** che si svolgeranno in Piazzale Loreto, a ricordo del sacrificio degli italiani nella lotta contro il fascismo e il nazismo e per la difesa della democrazia in questi 50 anni di Repubblica nata dalla Resistenza.

**MANIFESTIAMO L'INDIGNAZIONE DI MILANO  
CONTRO LA SENTENZA CHE HA PROSCIOLTO IL CRIMINALE PRIEBKE**